



DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1

Comune capofila AGRIGENTO

Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali – Realmonte - Santa Elisabetta – Sant'Angelo Muxaro – Siculiana -

Verbale n. 6 del 21/10/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di ottobre, alle ore 18,00, presso la sala della Giunta Municipale del Comune di Agrigento, ubicata al piano secondo del Palazzo di Città, si è riunito a seguito di convocazione il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D1.

Risultano presenti tutti i Sindaci o delegati dei Comuni facenti parte del Distretto D1.

Assiste alla seduta il Dirigente dei Servizi Sociali comunali e Dirigente Coordinatore del Distretto Socio Sanitario D1 avv. Antonio Insalaco e il T.P.O. Vincenzo Falauto che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto Socio Sanitario D1.

Assume la presidenza l'Assessore alla Coesione Sociale del Comune di Agrigento Dr. Riolo che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta comunicando all'Assemblea di essersi recato nella mattinata, insieme ad altri Amministratori del Distretto, presso l'Assessorato Regionale della Famiglia, per incontrare l'Assessore regionale Caruso e il Dirigente Dipartimentale D.ssa Bullara, per avere chiarimenti e risposte sulla problematica relativa al costo delle rette di ricovero dei minori stranieri non accompagnati, i cui costi sono divenuti insostenibili per i bilanci dei Comuni nel cui territorio sono ubicate le varie comunità che accolgono tali minori.

A questo proposito fa presente che la D.ssa Bullara ha dichiarato che la Regione Siciliana è intenzionata a sanare quanto dovuto dalla Regione per gli anni pregressi 2014/2015, inserendo nel bilancio 2016 le somme dovute ai Comuni.

Continuando il suo intervento l'Assessore Riolo fa presente che l'Assessore Caruso ha comunicato che vi è alla firma, del Presidente della Regione, un decreto che fissa nuovi parametri strutturali ed organizzativi per le comunità alloggio per minori, ma, sopra tutto, fissa in €45,00 il costo pro capite giornalieri massimo per ogni m.s.n.a.

Intervenendo al dibattito, il Sindaco di Aragona Parello comunica che nella riunione anti meridiana con l'Assessore Caruso e la D.ssa Bullara è stato loro comunicato, per quanto riguarda le rette di ricovero dei disabili che l'Amministrazione regionale non avrebbe inviato altri fondi rispetto a quelli già trasmessi ai Comuni.

Continuando il suo intervento il Sindaco Parello esprime le sue perplessità sul fatto che l'attività amministrativa del Distretto possa essere svolta solo dagli Uffici del Comune di Agrigento.

A questo proposito l'Assessore Riolo comunica che la D.ssa Bullara ha fatto presente che sarebbe stato opportuno formare un gruppo di lavoro che si occupi specificatamente dello sviluppo delle azioni del Piano di zona e che l'Assessorato era disponibile alla formazione professionale di tale gruppo.

Ad avviso dell'Assessore Riolo quasi tutti i Comuni del Distretto, ad eccezione di quelli piccoli, dovrebbero inviare, per almeno due giorni la settimana, i loro funzionari per creare un gruppo di lavoro che si occupi in tale attività.

I rappresentanti dei vari Comuni concordano con la proposta dell'Assessore Riolo.

Sempre l'Assessore Riolo fa presente che tutti i Comuni devono affrontare la problematica relativa al Servizio di Assistenza e comunicazione in favore di soggetti disabili presso le scuole cittadine.

Si passa ad esaminare il prospetto riportante il riepilogo finanziario delle azioni progettuali del Piano di zona 2010/2012 del Distretto Socio Sanitario, per verificare l'andamento della spesa e delle fasi amministrative delle azioni progettuali previste in tale Piano.

Dall'esame del Piano risulta che le azioni:

1.1 "Centro di aggregazione" anziani	la cui prima annualità prevede € 103.284,00
2.1 "Pronto soccorso sociale" incl. soc.	la cui prima annualità prevede € 73.000,00
3.1 "Centro di aggregazione" minori	la cui prima annualità prevede € 178.389,18
3.3 "Formando giocando" minori	la cui prima annualità prevede € 58.849,48
3.7 "Mediazione al centro" minori	la cui prima annualità prevede € 13.590,00

non risultano ancora attivate e i fondi sono ancora inutilizzati.

Entrando il Sindaco di Favara Manganello, l'Assessore Riolo procede a riepilogare il contenuto della discussione fin qui svolta e ribadisce la necessità di formare un gruppo di lavoro, formato dai funzionari designati dai vari Comuni del Distretto, che, presso i locali del Comune di Agrigento, si occupi dell'attività amministrativa di sviluppo delle azioni del Piano di zona.

Segue un ampio dibattito, a cui partecipano tutti gli intervenuti, sulle modalità di indicazione dei funzionari da destinare alla formazione presso gli Uffici regionale e la successiva attività di sviluppo delle azioni previste nel Piano.

Il Sindaco di Aragona Parello propone di predisporre una richiesta alla Regione per chiedere di potere utilizzare i fondi non ancora utilizzati del Piano di zona.

Sempre il Sindaco Parello propone, infine, di richiedere all'Assessorato Regionale della Famiglia l'autorizzazione preventiva alla rimodulazione del Piano di zona 2010/2012.

L'Assemblea conocrda.

I lavoro si chiudono alle ore 19,40.

Il Funzionario verbalizzante
V. Falauto

Il Dirigente Coordinatore del D.S.S. D1
Avv. A. Insalaco

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Dr. G. Riolo